

# Occhiali nocivi, assolto il patron della Angelini



**BELLUNO.** Vendita di prodotti industriali con segni mendaci. È l'accusa dalla quale sono stati assolti Gianluigi Maria Frozzi, 60 anni di Milano, "patron" di una nota azienda farmaceutica, la "Acraf-Angelini spa" di Ancona, difeso dall'avvocato Stefano Bettiol (nella foto),

ed il cinese Haiying Pan, 47 anni di Venezia, per una vicenda che si ricollega ad un maxi-sequestro di occhiali di 7 anni fa. Il cinese era stato chiamato in causa come legale rappresentante di una ditta di import-export, ritenuto dagli inquirenti l'intermediario della maxi-partita d'occhiali giunta in Italia dal paese asiatico.

La vicenda, risale al settembre 2004, quando i militari delle Fiamme Gialle di Belluno effettuarono il sequestro di 58.340 paia di occhiali, pronti per essere immessi nel mercato con regolare marchio Ce. I sigilli scattarono in un'azienda di Longarone, che avrebbe dovuto etichettare e confezionare gli occhiali, prima che venissero distribuiti alle farmacie di tutta Italia. Il punto è che, secondo le analisi disposte dalla procura, quegli occhiali, dal famoso marchio "Corpootto", presentavano dei problemi per quanto riguardava la resistenza al sudore e al calore. Problemi che avrebbero potuto anche arrecare danni alla salute di chi li usava.